

per autorizzazione e divieto a provincie e comuni di eccedere con la sovrainposta ai tributi diretti 1877 il limite medio raggiunto nel triennio precedente. — Il deputato Nocito interroga il ministro dell'interno intorno alla interpretazione ed esecuzione dell'articolo 7 della legge 14 luglio 1887 — Risposta del presidente del Consiglio.

La seduta comincia alle ore 2.30 pomeridiane.

Pullè, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato; indi legge il seguente sunto di

Petizioni.

4058. Gioacchino Salvo, Salvatore Gerbino ed altri 150 abitanti di Castel di Lucio, chiedono di essere esonerati dall'obbligo di contribuire alla costruzione di una strada rotabile tra Castel di Lucio e Mistretta, e di ottenere invece un allacciamento col porto che si costruirà alla marina di Tusa.

4059. G. Millo, presidente della Camera di commercio di Genova, fa voti perchè sia soppresso l'articolo 6 del disegno di legge per la *Revisione dei redditi dei fabbricati* e si stabilisca la completa esenzione degli opifici dalla tassa sui fabbricati; o per lo meno non si tenga conto dei meccanismi, nell'accertamento dei redditi degli opifici medesimi.

4060. Pietro Anderlini ed altri ventitrè commercianti di Brescia fanno parecchie proposte intorno al disegno di legge sul *Riordinamento dei tributi locali*, specialmente circa il trattamento delle carni suine.

Presidente. L'onorevole Sprovieri ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

Sprovieri. Prego la Camera di volere dichiarare d'urgenza la petizione n. 4059 del commendatore Millo, presidente della Camera di commercio di Genova.

(L'urgenza è ammessa).

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia gl'onorevoli: De-Mari, di giorni 15; Vigoni di 15; Suardo, di 8; Pascolato, di 30; Pelagatti, di 4; Galli, di 8; Capoduro, di 10; Badini, di 5; Coccapieller, di 8; Compagna, di 8. Per motivi di salute, gl'onorevoli: Cavalletto, di giorni 10; di San Giuliano, di 30.

(Sono concessuti).

Nomina del deputato Damiani a segretario generale del Ministero degli affari esteri.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio scrive:

“ Roma, 3 gennaio 1888.

“ Eccellenza!

“ Ho l'onore di partecipare a V. E. che con regio decreto del 2 corrente il cavaliere Abele Damiani, deputato al Parlamento nazionale, fu nominato segretario generale del Ministero degli affari esteri.

“ Voglia gradire V. E. gli attestati della mia alta considerazione.

“ F. Crispi. ”

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Mascilli.

Presidente. L'onorevole guardasigilli trasmette una istanza, con la seguente lettera:

“ Roma, addì 29 dicembre 1887.

“ Il procuratore generale alla Corte di Napoli con la lettera qui unita mi ha trasmesso l'alleghata istanza del procuratore del Re in Campobasso, il quale in conformità dell'articolo 45 dello Statuto, domanda l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole deputato Luigi Mascilli per contravvenzione agli articoli 177 e 248 del vigente Codice di commercio.

“ Mi reco a dovere di trasmettere all'E. V. l'istanza suddetta, con gli atti del procedimento, affinchè le piaccia di sottoporli all'esame di costesta onorevole Assemblea, la deliberazione della quale vorrà l'E. V. farmi nota, restituendomi gli atti giudiziali.

“ Il ministro

“ G. Zanardelli. ”

Questa istanza verrà trasmessa agli Uffici.

Presentazione di una relazione sulla Cassa depositi e prestiti.

Presidente. Il presidente della Cassa depositi e prestiti scrive:

“ Roma, 29 dicembre 1887.

“ In osservanza del disposto dagli articoli 33 della legge 17 maggio 1863, n. 1270; 19, della